il Collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto, oltre alla revisione, anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.
- ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa, che è in fase di riorganizzazione, ed ha altresì vigilato sul sistema del controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio prende atto che è in corso la procedura di adeguamento del sistema di controllo interno alla struttura e alla dimensione della Cassa, con la mappatura di tutti i processi interni e con lo sviluppo delle attività di *internal auditing*. Restano ancora da completare la riorganizzazione dell'ente e la realizzazione del modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione; né sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile. Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

Il bilancio pone in evidenza un avanzo di esercizio di 510,205 milioni di euro rispetto ai 240,657 milioni dell'esercizio precedente, in crescita principalmente per l'entrata in vigore degli istituti della riforma previdenziale, quali l'aumento del contributo soggettivo dal 12% al 13%, l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% e il contributo modulare obbligatorio. L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti.

Stato Patrimoniale

Attività		Passività	
Descrizione	**Importi**	**Descrizione**	**Importi**
Immobilizzazioni immateriali	8.070.693	Fondi per rischi ed oneri	340.834.477
Immobilizzazioni materiali	443.887.042	Fondo trattamento fine rapporto	4.562.232
Immobilizzazioni finanziarie	836.720.080	Debiti	75.486.993
Crediti	429.860.658	Fondi di ammortamento	311.963.953
Attività finanziarie	3.239.765.745	Ratei e risconti passivi	3.587.923
Disponibilità liquide	352.245.364		
Ratei e risconti attivi	31.701.343		
TOTALE ATTIVITÀ	5.342.250.925	TOTALE PASSIVITÀ	736.435.578
		Patrimonio netto	4.605.815.347
		Riserva legale	3.125.875.000
		Avanzi portati a nuovo	969.735.058
		Avanzo d'esercizio	510.205.291
		Riserva da arrotondamento	-2
		TOTALE A PAREGGIO	5.342.250.925
CONTI D'ORDINE	153.223.454	CONTI D'ORDINE	153.223.454

Conto Economico

Costi		Ricavi	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Prestazioni previd. e assist.	671.907.648	Contributi	1.168.870.453
Organi ammin.e di controllo	3.017.781	Canoni di locazione	23.989.230
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.918.298	Altri ricavi	146.706
Personale	19.926.875	Interessi e proventi fin.	205.875.274
Materiali suss. e di consumo	159.630		
Utenze varie	1.386.585	Rettifiche di valori	12.915.962
Servizi vari	3.882.603	Rettifiche di costi	3.129.305
Affitti passivi	123.339	Proventi straordinari	22.581.365
Spese pubblicazioni periodico	716.146		
Oneri tributari	25.858.749		
Oneri finanziari	9.659.805		
Altri costi	3.841.163		
Ammort. – svalut. - altri accan.	43.410.451		
Oneri straordinari	7.225.838		
Rettifiche di valori	131.073.616		
Rettifiche di ricavi	3.194.477		
Totale costi	927.303.004	Totale ricavi	1.437.508.295
Avanzo d'esercizio	510.205.291		
Totale a pareggio	1.437.508.295		

Avanzi d'esercizio

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657	510,205

(importi in milioni di euro)

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto	Pensioni	Rapporto	Note
4.605	625,175	7,37	Il rapporto evidenzia una buona ripresa della copertura previdenziale rispetto all'esercizio precedente, pari a 6,89.
Patrimonio netto	**totale prestazioni**		
4.605	671,907	6,85	Indice esercizio precedente pari a 6,30.
entrate contributive	**Prestazioni pensionistiche**		
1.168,634	625,175	1,87	Indice esercizio precedente pari a 1,59.
Totale entrate contributive gestione caratteristica	**Totale prest. prev.li e ass.li**		
1.168,870	671,907	1,74	Conferma trend positivo (indice anno precedente: 1,46)

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

Indici rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilanci tecnici)

(in migliaia di euro)

anni	Patrimonio da bilancio tecnico	Oneri pensionistici da bilancio tecnico	Valori del rapporto
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-02	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-02	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-05	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-05	Valori del rapporto
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Valori del rapporto
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Valori del rapporto
2009	4.621.075	575.146	8,03
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09 post riforma	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09 post riforma	Valori del rapporto
2010	4.875.467	611.526	7,97

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89
2010	4.605.815	625.175	7,37

Dai dati sopra esposti emerge che la versione del bilancio tecnico con la stima dell'impatto della riforma previdenziale proposta ed approvata (peraltro a regime a decorrere dal 2010), riporta un indicatore del rapporto non tanto dissimile da quello ante riforma, mentre quella dei rapporti dei consuntivi evidenzia un miglioramento dei dati.
Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate contributive (*)	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758	1.168.634
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465	625.175
SALDO Entrate/ prestazioni	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293	543.459
Rapporto Entrate / prestazioni	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59	1,87
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensionati attivi	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062	12.243
Totale iscritti e Pensionati attivi	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097	156.934
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610	11,818

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle pensioni d'invalidità, reversibilità ed indirette:

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979	14.128
Rapporto iscritti/ anzianità e vecchiaia	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02	10,24
Totale trattamenti pensionisticil	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934	25.179
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62	5,75

A partire dal 2005 nel totale dei trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;
2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;
2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;
2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;
2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;
2010: 942 pensioni contributive pari a € 5.287.330,04;

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 107,5 %) cresce nel periodo 1998-2010, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità di oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 44,86%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (+ 36,32%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1998 al 2009) risulta di 8,6 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,77 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

ANALISI DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali,** iscritte per 8,070 milioni di euro le prime e 443,887 milioni di euro le seconde, registrano rispettivamente un incremento del 2% circa e un decremento del 2% rispetto al 2009 dovuto principalmente alla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma.

Il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 136,848 milioni di euro. Negli investimenti immobiliari si deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 99,642 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, e di altri strumenti per 16,502 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 836,720 milioni di euro, con un incremento del 36,3% rispetto al 2009. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (*private equity*), per complessivi 21,951 milioni di euro (con un incremento di oltre il 100% rispetto al 2009); in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 116,060 milioni di euro (con un incremento di 34,442 milioni di euro rispetto al 2009); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 321,641 milioni di euro (incrementati di oltre il 100%) ed in altri titoli rilevati per 371,858 milioni di euro (con un decremento di circa 10 milioni di euro sul 2009). Tra questi ultimi si segnalano le flessioni del 30% e 2% circa registrate rispettivamente dalle obbligazioni fondiarie e dai fondi e certificati immobiliari dovute alle relative dinamiche di rimborso.

Nell'ambito di tale posta risultano iscritti valori azionari pari a € 241,815 milioni di euro di varie primarie società italiane. In nota integrativa gli amministratori hanno indicato in 93 milioni di euro la minusvalenza virtuale relativa e non hanno considerato realizzate perdite durevoli di valore secondo i criteri definiti dal Comitato dei Delegati nel 2004, in relazione ai quali si richiama l'attenzione sull'opportunità di procedere per il futuro ad una riflessione per il loro eventuale aggiornamento.

I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 429,861 milioni di euro (con un incremento dell'1,50% circa rispetto al 2009) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 403,707 milioni di euro, con un lieve decremento dello 0,27% sullo scorso esercizio.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie,** iscritte per 3.239,766 milioni di euro (con un aumento del 10,07%, pari a circa 296,506 milioni di euro, sullo scorso esercizio).

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante debbono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 131,073 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli. Le categorie di investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze che hanno riportato le **svalutazioni** di seguito specificate:

(valore in milioni di euro)

	Valore mobiliare	Svalutazione	Valutazione al 31/12/2010
Titoli di stato a gestione diretta	1.839,057	39,687	1.799,370
Azoni a gestione diretta	593,653	81,520	512,133
Titoli affidati a gestioni SGR	321,814	4,627	317,187
Gestioni Cash Plus	99,205	2,487	96,718
Fondi ed ETF	222,174	2,016	220,158
Fondi Obbligazionari	67,150	0,150	67,000
Altro (warrant)	0,642	0,583	0,059
Obbligazioni corporate	52,419	0,003	52,416
Altri titoli del circolante non svalutato	46,653	0	43,653
TOTALE	3.239,766	131,073	3.108,693

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 30,978 e per 0,723 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costituiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed, in minore misura, da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2010 della polizza sanitaria in favore degl'iscritti) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITÀ

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 340,834 milioni di euro (con un decremento di 41,717 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- fondo svalutazione crediti, della consistenza di 85,051 milioni di euro, con un incremento di 3,532 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa l' 89% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (97,5%) ed inquilini (2,5%) e per il restante 11% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.
- fondo oscillazione titoli: da 207,262 milioni di euro del 2009 si apposta a 131,074 milioni di euro nel 2010 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata secondo i criteri dettati dal Codice Civile. Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2009, pari a 207,262 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2010. Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 3.934,349 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore (12,915 milioni di euro) ha subito una svalutazione di circa il 3%, pari a 131,073 milioni di euro al 31-12-2010. La svalutazione insiste esclusivamente nel 2010 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 3.236,171 milioni di euro, registra una svalutazione del 4,0%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.815,151 milioni di euro, è svalutata del 4,40%, la gestione esterna affidata a SGR, iscritta per 318,720 milioni di euro, è svalutata dell'1,44% mentre le gestioni Cash Plus, iscritte per 99,206 milioni di euro, sono svalutate del 2,51%.
- fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 124,710 milioni di euro, è a sua volta suddiviso *nel fondo oneri e rischi diversi* iscritto per 9,019 milioni di euro, prevalentemente a copertura degli arretrati da liquidare relativi all'interpretazione della legge 576/80 (art. 16) e per altri piccoli contenziosi di natura istituzionale; nel *fondo pensioni*

teoricamente maturate, salvo verifica di effettività, iscritto per 33 milioni di euro; nel *fondo spese per liti in corso* per 2,342 milioni di euro per cause assegnate ma non ancora chiuse; nel *fondo supplemento pensioni* per 4 milioni di euro (per supplementi maturati fino al 2010 e non ancora liquidati); *nel fondo straordinario di intervento* per 62,596 milioni di euro, costituito a partire dal 2004 in base all'art. 22 del nuovo regolamento dell'assistenza con i residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte agli indennizzi nei casi di catastrofe o calamità naturali o di altro intervento assistenziale straordinario; infine nel *fondo accantonamento per contributo modulare*, inserito quest'anno per la prima volta a seguito dell'approvazione della riforma previdenziale, per 13,753 milioni di euro a fronte dell'ammontare incassato della quota obbligatoria.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto,** iscritto per 4,562 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 75,487 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 2,977 milioni di euro (che al 31.3.2011 risultano saldati per il 62% circa); debiti tributari per 25,810 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 3,773 milioni di euro dovuti a titolo di assistenza per indennità di malattia, di indennità di maternità erogate sulla base delle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 e verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I debiti verso il personale dipendente ammontano a 2,620 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,297 milioni di euro. Gli altri debiti (per 8,578 milioni di euro) sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 3 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,4 milioni di euro, debiti per canoni di locazione per 1 milione di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,762 milioni di euro.

I **ratei e risconti passivi,** riportati per 3,588 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 4.605,815 milioni di euro (che registra un incremento del 12,5% rispetto allo scorso esercizio) risulta costituito come segue:

- Riserva legale 3.125,875
- Avanzi portati a nuovo 969,735
- Avanzo d'esercizio 510,205

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, ma considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica, come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/97, di interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 509/94, è stata determinata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere nel 1994 ma di quelle in essere nell'anno in corso.

CONTO ECONOMICO

I COSTI

Nel suo complesso la gestione 2010 ha prodotto, rispetto al 2009, un decremento dei costi di circa il 5% (da 972,542 milioni di euro a 927,303 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 18,5% (da 1.213,200 milioni di euro a 1.437,508 milioni di euro).
Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 255,395 milioni di euro, con un decremento percentuale del 21% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 268,638 milioni di euro con un incremento dell'1,41% sul 2009 (264,890 milioni di euro).

Le prestazioni previdenziali e assistenziali sono ammontate a 672 milioni di euro, con un incremento di 22,264 milioni di euro rispetto al 2009, pari al 3,43% circa.
In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 625,175 milioni di euro sono aumentati di 30,710 milioni di euro, pari al 5,17% circa, mentre le indennità di maternità sono diminuite di 3,127 milioni di euro attestandosi a 28,139 milioni di euro.
Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità pari a 32,772 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 24,840 milioni di euro ed a carico dello Stato -in applicazione del d. lgs. 151/2001- per 7,933 milioni di euro) hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (28,139 milioni di euro) con una forbice positiva di 4,633 milioni di euro, riprendendo il trend della piena copertura della spesa con i relativi contributi (-1,94 milioni di euro nel 2009 e –0,29 milioni di euro nel 2008).

I costi degli **organi amministrativi e di controllo** passano da 2,773 milioni di euro a 3,018 milioni di euro registrando un incremento dell'8,82, pari a circa 0,245 milioni di euro.
L'aumento delle spese, in vigenza della regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza, si deve principalmente all'aumento delle indennità di carica per il Collegio Sindacale, al passaggio dal 2% al 4% del contributo integrativo con decorrenza 1/1/2010 nonché all'aumento del numero complessivo delle riunioni, che passano da 272 nel 2009 a 284 nel 2010 (incremento di circa il 4%).

Il **costo del personale** passa da 18,673 a 19,927 milioni di euro con un incremento del 7% circa, dovuto principalmente al rinnovo del contratto integrativo aziendale per gli anni 20102012, siglato il 17/12/2010, che ha modificato i tabellari di riferimento ai fini del calcolo delle percentuali del premio legato al raggiungimento degli obiettivi, all'incidenza sull'intero anno dell'aumento del valore facciale del buono pasto e alla nomina di cinque quadri avvenuta nell'ottobre 2009.
L'organico al 31/12/2010 risulta di 278 unità (di cui 21 a tempo parziale), invariato rispetto a quello del 2009.

Gli oneri straordinari, iscritti per 7,225 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 2,245 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per circa 4,633 milioni di euro. Queste ultime registrano un decremento del 22,82% per l'adeguamento dell'accertamento con particolare riferimento ai Mod. 5/2004 il cui impatto è pari a 2,9 milioni di euro.

Le rettifiche di valore, iscritte per 131,073 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento della svalutazione alla data di chiusura del bilancio, già commentata.

Gli ammortamenti, svalutazioni ed altri *accantonamenti ammontano a* 43,410 milioni di euro con un incremento del 60,1% rispetto al 2009.
La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per il 18%, al fondo svalutazione crediti per il 9%, al fondo dell'assistenza per il

35%, al nuovo fondo per il contributo modulare per il 32% e al fondo supplemento pensioni per il 5%.

Gli oneri tributari per 25,859 milioni di euro (con un decremento di 0,830 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) sono principalmente costituiti da IRES per 6,834 milioni di euro; ICI per 2,194 milioni di euro; ritenute su interessi di c/c e depositi per 1,029 milioni di euro; ritenute a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta per 12,746 milioni di euro; imposte e bolli in regime gestito SGR per 1,769 milioni di euro; imposte e bolli in regime amministrato riferito alle gestioni Cash Plus per circa 85,7 mila euro.

Gli oneri finanziari per 9,660 milioni di euro registrano una flessione di 6,245 milioni di euro, pari a circa il 39%, rispetto al 2009.

I costi della sede ammontano a 28,594 milioni di euro con un incremento di 2,019 milioni di euro, pari a circa l'8%, sul 2009.
Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo e del personale si conferma un maggior onere rispetto al 2009 di circa 0,526 milioni di euro pari a circa il 9%. In particolare risultano in diminuzione le spese per materiali sussidiari e di consumo (-26,7%) utenze varie (- 0,24%), servizi informatici (-0,23%), servizi pubblicitari (-19,7%), prestazioni di terzi (-23,4%).
Registrano, invece, un incremento rispetto all'esercizio 2009 le spese per assicurazioni (+11,2%), pubblicazione periodici (+28.7%), trasporti e spedizioni (+0,34%), affitti passivi (+ 0,83%) e rappresentanza (+18%). Si sottolinea che queste ultime sono principalmente influenzate dal contributo straordinario di euro 75.000 a favore del Consiglio dell'Ordine dell' Aquila concesso con delibera del CdA del 9/4/2010.
Gli "altri costi"registrano un incremento del 25,94% complessivamente (pulizie uffici -0,25%; spese condominiali +5,2%; canoni di manutenzione +15,5%; spese adattamento locali ufficio +6,5% e spese di stampa -10,1%; quote associative +72%; congressi convegni e conferenze incremento superiore al 100% per effetto della IX Conferenza).
Il Collegio ha infine accertato che per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è stato rispettato il limite di spesa stabilito dall'art. 2, c. 618, della legge n. 244/2007 e che per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il limite di cui all'art. 1, c. 11 della legge 266/2005 come esteso alle Casse dall'art. 1, c. 505, della legge n. 296/2006, pari ad € 85.202, è stato superato per un importo pari ad € 13.751,00.

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono attestati sui 1.437,508 milioni di euro con un incremento di 224,308 milioni di euro pari al 18,49% circa sui risultati del 2009.

I contributi sono rilevati per 1.168,870 milioni di euro con un differenziale positivo di 220,560 milioni di euro rispetto al 2009 (+23,3% circa).

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare, iscritti per 23,989 milioni di euro, si sono incrementati dello 0,89% sullo scorso esercizio per effetto dell'entrata a regime nella produzione di reddito da parte degli stabili acquistati nel corso del 2009 e della normale dinamica dei rinnovi che hanno più che compensato le franchigie concesse a grandi conduttori. L'aumento seppur minimo della voce si registra pur in presenza della dismissione dello stabile di Via Malfante in Roma. La redditività lorda del patrimonio immobiliare non strumentale (pari a 375,030 milioni di euro) è stata del 6,37%.
I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, al netto del recupero del costo dei portieri, sono stati pari a 2,355 milioni di euro con un decremento dell'4,58% rispetto al 2009.

Gli interessi e proventi finanziari diversi sono quantificati in 205,875 milioni di euro con un incremento di 30,794

milioni di euro, pari al 17,6% circa, rispetto allo scorso esercizio. Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di stato per 70,466 milioni di euro, in aumento di 5,652 milioni di euro sul 2009;
- dividendi azionari per 29,583 milioni di euro con una flessione di 1,032 milioni di euro sul 2009;
- plusvalore su titoli per 49,862 milioni di euro con un incremento di 13,857 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 21,964 milioni di euro con un incremento di 9,069 milioni di euro;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 7,909 milioni di euro con una flessione di 0,408 milioni di euro;
- proventi e interessi in c/gestione da gestioni Cash Plus rispettivamente per 0,333 milioni di euro e 0,621 milioni di euro;
- interessi bancari e postali per 4,512 milioni di euro con un decremento di 2,058 milioni di euro rispetto al 2009.

La redditività contabile del patrimonio mobiliare

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 3.389,370 milioni di euro

Dividendi/proventi	33,321 milioni di euro	Totale rendimento lordo 155,116 milioni di euro
Interessi attivi	71,933 milioni di euro	Totale rendimento netto 154,340 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	49,863 milioni di euro	
Minusvalore	0,776 milioni di euro	

SGR su un valore patrimoniale di 317,187 milioni di euro

Dividendi/proventi	2,689 milioni di euro	Totale rendimento lordo 27,589 milioni di euro
Interessi attivi	7,909 milioni di euro	Totale rendimento netto 21,834 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	16,991 milioni di euro	
Minusvalore	5,756 milioni di euro	

CASH PLUS su un valore patrimoniale di 96,719 milioni di euro

Dividendi/proventi	0,130 milioni di euro	Totale rendimento lordo 1,084 milioni di euro
Interessi attivi	0,621 milioni di euro	Totale rendimento netto 0,504 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	0,333 milioni di euro	
Minusvalore	0,581 milioni di euro	

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	155.116.439,57	4,58%	154.340.133,82	4,55%
Valore patrimonio 2010	3.389.370.468,95		3.389.370.468,95	
SGR	27.589.554,18	8,70%	12.833.852,06	6,88%
Valore patrimonio 2010	317.186.759,93		317.186.759,93	
CASH PLUS	1.084.134,81	1,12%	503.558,25	0,52%
Valore patrimonio 2010	96.718.512,59		96.718.512,59	
TOTALE	183.790.128,56	4,83%	176.677.544,13	4,65%
Valore patrimonio 2010	3.803.275.741,47		3.803.275.741,47	

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 9 giugno 2011

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Dott.ssa Enza AMATO
F.to Avv. Giuseppe BASSU
F.to Avv. Nicola BIANCHI
F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Alla Fondazione
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa: i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 6 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

DOC16-15-436
€ 32,80